

Contratto più svantaggioso per i lavoratori della Sacra famiglia, la Fp Cgil dice no

Pubblicato: Sabato 14 Dicembre 2019



Il cambio di contratto per i lavoratori della **Fondazione Sacra Famiglia** non piace alla **Fp Cgil di Varese**. Secondo il sindacato, in questo modo «non solo si vogliono ridefinire i costi del personale ma proprio togliere la pelle alle lavoratrici e ai lavoratori e noi non ci stiamo». **(nella foto la fondazione Sacra Famiglia a Cocquio Trevisago)**

La **Fp Cgil di Varese**, con **Davide Farano**, funzionario che segue le sedi della Fondazione sacra famiglia in provincia di Varese (Cocquio Trevisago e Casbeno), denuncia l'attrito che si sta creando con la stessa Fondazione che si occupa di fornire servizi di assistenza e riabilitazione a persone con disabilità, e che ha alle sue dipendenze circa **1800 lavoratori**, una metà con contratto della **sanità privata Aris**, l'altra con contratto nazionale **Uneba**.

«Stiamo parlando di persone che hanno già sostenuto sacrifici sul lavoro – spiega Farano – Con l'accordo di crisi siglato tre anni fa hanno perso 4 festività e hanno avuto una riduzione del premio di produzione. Con il 2019 quell'accordo si chiude e la Fondazione intende portare tutti i dipendenti al ccnl **Uneba**. Un contratto più svantaggioso per i lavoratori perché perdono indennità di turno, maggiorazioni festive e notturne, orario di lavoro indennità di malattia. La Fondazione nel 2015 ha risparmiato oltre 2 milioni e 100mila euro, in parte per dimissioni e pensionamenti, ma soprattutto per il passaggio della prima tranche di lavoratori al contratto Uneba. Dal 2020, portandoli tutti nel comparto

del terzo settore, stimiamo che Sacra Famiglia possa risparmiare 1.500.000,00 euro all'anno, e dunque 6.000.000,00 euro in 4 anni».

Le trattative per **rinnovare il contratto della sanità privata, fermo da 13 anni**, sono in corso. «Per le lavoratrici e i lavoratori ora con il contratto della sanità privata sarebbe una beffa, dopo il danno di un lunghissimo blocco contrattuale. In più, siccome il tabellare Aris è più alto, Sacra Famiglia vuole riassorbire, fino al 2023, tutti gli incrementi economici che dovessero intervenire per il personale che passa all'Uneba; nel quadriennio, stimiamo sia pari a **3.744.000 euro**».

Secondo la **Fp della Cgil**, non ci sarebbe dunque alcuna valorizzazione professionale, anzi «i lavoratori **perderebbero** circa **12mila euro in 4 anni**, ovvero **3000 euro** l'anno. Mentre Sacra Famiglia nello stesso periodo al risparmio aggiunge un guadagno di circa **8.864.000 euro**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it